

Stato Patrimoniale Consolidato	55
Conto Economico Consolidato	57
Aspetti di carattere generale.....	58
Area di consolidamento.....	59
Criteri e metodi di consolidamento	59
Principi contabili e criteri di valutazione.....	60
Principi generali di redazione del bilancio consolidato	61
Informazioni sulle voci dello Stato Patrimoniale	73
Immobilizzazioni.....	73
Attivo circolante.....	75
Ratei e risconti attivi	76
Patrimonio netto	76
Fondi per rischi e oneri.....	77
Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato	78
Debiti.....	78
Ratei e risconti passivi.....	79
Informazioni sulle voci di Conto Economico	80
Valore della produzione.....	80
Costi della produzione.....	81
Proventi e oneri finanziari.....	83
Proventi e oneri straordinari	83
Imposte sul reddito d'esercizio	84
Utile dell'esercizio di gruppo.....	84

Premessa

I paragrafi che seguono forniscono una descrizione del Gruppo Sogin, soffermandosi in particolare sulla missione del Gruppo, sugli organi societari, sul sistema di controllo interno e sull'organizzazione. Successivamente sono presentati la Relazione sulla Gestione del Gruppo e il Bilancio consolidato 2015.

Il Gruppo Sogin

Sogin S.p.A.

Sogin S.p.A. è la società pubblica incaricata del mantenimento in sicurezza degli impianti e delle centrali elettronucleari italiani, del loro smantellamento (*decommissioning*), della gestione dei relativi rifiuti radioattivi e chiusura del ciclo del combustibile.

Interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), la Società opera in base agli orientamenti strategico-operativi definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE).

Le attività dell'azienda sono riconducibili ai seguenti ambiti:

- mantenimento in sicurezza, *decommissioning*, gestione dei rifiuti radioattivi prodotti da centrali e impianti in dismissione sul territorio nazionale e chiusura del ciclo del combustibile nucleare (Commessa Nucleare);
- localizzazione, progettazione e realizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico;
- altre attività di mercato nell'ambito del *decommissioning* e della gestione dei rifiuti radioattivi.

Nello svolgimento delle proprie attività, Sogin adotta un approccio responsabile e sostenibile nei confronti dei propri stakeholder, coinvolgendoli e condividendo con essi la propria mission.

Sogin svolge una costante attività di mappatura dei propri interlocutori, locali, nazionali e internazionali, realizzando attività di coinvolgimento su tematiche rilevanti, sia per il Gruppo, sia per gli stakeholder.

Decommissioning e Chiusura del ciclo del combustibile

Il *decommissioning* di un impianto nucleare rappresenta l'ultima fase del suo ciclo di vita. Questa attività riassume le operazioni di allontanamento del combustibile nucleare, di decontaminazione e smantellamento delle strutture e di gestione e messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi, in attesa del loro trasferimento al Deposito nazionale. L'obiettivo dei lavori di *decommissioning* è riportare l'area a una condizione priva di vincoli legati alla radioattività, rendendola disponibile per il suo futuro riutilizzo. Oltre alle quattro centrali nucleari di Trino, Caorso, Latina e Garigliano e all'impianto di Bosco Marengo, che era dedicato alla fabbricazione del combustibile nucleare, Sogin gestisce gli impianti ex ENEA di Saluggia, Casaccia e Trisaia.

La Società svolge le proprie attività con l'impiego di tecnologie avanzate e nel rispetto dei più elevati standard internazionali per garantire la massima sicurezza in ogni fase dei lavori.

Sogin ha in carico il combustibile irraggiato e le materie nucleari derivanti dall'esercizio delle quattro centrali nucleari italiane, dalla Centrale nucleare di Creys-Malville in Francia (limitatamente al 33% già detenuto da Enel e per il quale l'Italia ha scelto di procedere con il c.d. riprocessamento virtuale, tuttora in corso in Francia) e degli impianti del ciclo del combustibile. In merito a quest'ultima attività, particolare importanza assume il completamento dei trasporti effettuati nell'ambito dell'accordo Italia – Usa siglato a Seul nel marzo 2012, denominato *Global Threat Reduction Initiative (GTRI* - trattamento, stabilizzazione e riconfezionamento delle materie nucleari).

I programmi prevedono di portare a termine le attività di riprocessamento del combustibile irraggiato delle centrali italiane da parte della francese AREVA e dell'inglese *Nuclear Decommissioning Authority (NDA)*.

Deposito Nazionale e Parco Tecnologico

Il decreto legislativo n. 31 del 2010 e s. m. i. ha affidato a Sogin il compito di localizzare, progettare, realizzare e gestire il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico dei rifiuti radioattivi.

Il Deposito nazionale sarà una struttura di superficie, progettata sulla base delle migliori esperienze internazionali, destinata alla messa in sicurezza definitiva dei rifiuti radioattivo a bassa e media attività e temporanea di quelli ad alta attività, prodotti dal *decommissioning* dei siti nucleari italiani e dalle quotidiane attività di medicina nucleare e di ricerca scientifica e tecnologica. Il trasferimento dei rifiuti in un'unica struttura garantirà la massima sicurezza per i cittadini e l'ambiente e consentirà di completare le attività di smantellamento, ottimizzando tempi e costi ed eliminando la necessità di immagazzinamento definitivo dei rifiuti sui siti. La sua realizzazione rappresenta, dunque, una priorità per l'Italia. La necessità di realizzare il Deposito Nazionale è stata, peraltro, riconosciuta anche dalla direttiva Europea 2011/70 Euratom del 19 luglio 2011, che stabilisce un quadro comunitario per la gestione responsabile e sicura del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi.

Il Parco Tecnologico sarà un centro di eccellenza, con laboratori dedicati alle attività di ricerca e formazione nelle operazioni di messa in sicurezza e smantellamento degli impianti e delle centrali elettronucleari e nella gestione dei rifiuti radioattivi.

A tale proposito il decreto legislativo n. 31 del 2010 e s. m. i. (art. 25 comma 3 ter) dispone che Sogin presenti al Ministero dello Sviluppo Economico e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai fini dell'approvazione, un programma per attività di ricerca e sviluppo nel campo della gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi, in linea con le esigenze del Programma nazionale di cui all'articolo 11 della direttiva 2011/70/Euratom.

Nel rispetto dei tempi previsti dal decreto legislativo n. 31 del 2010 e s. m. i., il 2 gennaio del 2015 Sogin ha trasmesso all'ISPRA, l'autorità di regolamentazione competente, la proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee (CNAPI) a ospitare il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, corredata dalla documentazione tecnica utilizzata e dalla descrizione delle procedure seguite per l'elaborazione della medesima Carta. L'Ispra, a luglio 2015, l'ha trasmessa a sua volta agli uffici dei Ministeri competenti (MATTM e MISE).

Sono ancora in corso, da parte dei suddetti Ministeri, le valutazioni necessarie al rilascio del nulla osta alla pubblicazione della CNAPI, a seguito del quale inizierà la fase di consultazione pubblica nel cui ambito tutti i soggetti coinvolti e/o interessati potranno formulare osservazioni e proposte.

Altre Attività (Mercato)

Sogin, oltre a svolgere la propria attività istituzionale, opera in Italia e all'estero nello sviluppo di attività di *decommissioning* di impianti nucleari e gestione dei rifiuti radioattivi per altri operatori.

Nell'ambito di tale attività, Sogin ha sottoscritto negli anni contratti con la Federazione Russa, l'Armenia, la Francia, e nel 2015 la Slovacchia e la Norvegia, nonché presso il "Centro comune di ricerca" della Commissione Europea ubicato nel Comune di Ispra (VA).

Nucleco S.p.A.

Nucleco opera nella gestione dei rifiuti radioattivi, sia attraverso gli impianti di proprietà ENEA siti nel Centro Ricerche della Casaccia, sia con impianti, apparecchiature e sistemi propri, siti presso lo stesso centro o nei cantieri temporanei attrezzati presso i propri clienti.

Nucleco, soggetta a direzione e coordinamento da parte di Sogin, svolge la maggior parte delle proprie attività nell'ambito del programma sviluppato da Sogin per il *decommissioning* delle centrali elettronucleari e degli impianti ex ENEA del ciclo del combustibile nucleare¹.

Le attività riguardano essenzialmente la progettazione e lo sviluppo di piani di bonifica, la caratterizzazione radiologica e lo smantellamento di sezioni d'impianto, il trattamento e il condizionamento dei rifiuti radioattivi e la custodia dei materiali e dei rifiuti radioattivi prodotti dagli impianti del Centro Ricerche della Casaccia. Sono, altresì, prestati servizi di supporto operativo al *decommissioning*, nonché servizi di ingegneria nella progettazione ed analisi di sicurezza. Analoghe attività di gestione dei rifiuti radioattivi e di supporto operativo sono svolte per Enea.

Nucleco, inoltre, assicura lo svolgimento delle attività operative del "Servizio Integrato", per il trattamento, condizionamento e stoccaggio temporaneo a lungo

¹ Nucleco possiede i requisiti previsti all'art. 218 comma 3 del d.lgs. 163/06 ed in qualità di impresa collegata ai soci può ricevere da questi contratti senza l'applicazione del capo III del citato decreto.

termine dei rifiuti radioattivi a media e bassa attività, provenienti dal comparto medico-sanitario, dalla ricerca, dall'industria esclusi i rifiuti di origine elettronucleare. Nell'ambito delle attività di mercato, Nucleco svolge attività di bonifica ambientale anche a carattere radiologico.

Nel 2015 Nucleco è stata impegnata nelle bonifiche di installazioni nucleari minori italiane quali il reattore CESNEF del Politecnico di Milano ed il reattore CISAM di proprietà del Ministero della Difesa.

Nel settore delle bonifiche non radiologiche, Nucleco ha collaborato con la struttura commissariale del Commissario Delegato per "Fronteggiare la crisi di natura socio – economica – ambientale determinatasi nell'asta fluviale del bacino del fiume Aterno".

In campo internazionale Nucleco si è aggiudicata, insieme a Sogin la gara per il terzo lotto di un contratto quadro con la Norwegian Radiation Protection Authority (NRPA), autorità nazionale norvegese responsabile per la protezione radiologica e la sicurezza nucleare. In Belgio, Nucleco si è aggiudicata con l'Ente Statale ONDRAF/NIROND un'attività relativa allo svolgimento degli studi sulla valutazione delle incertezze associate alla caratterizzazione radiologica inerenti il Deposito Nazionale geologico belga. Proseguono, poi, in Germania, presso il JRC/ITU di Karlsruhe, le attività di caratterizzazione radiologica dei rifiuti radioattivi.

Nucleco ha chiuso il 2015 con un valore della produzione di 33,2 mln di euro, con un incremento di 8,3 mln di euro rispetto al 2014, e con un utile netto di 2,8 mln di euro, in linea con i risultati del 2014.

Organi societari del Gruppo

Sogin S.p.A.

Gli organi societari di Sogin sono l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Comitato per le remunerazioni e il Collegio Sindacale.

Consiglio di Amministrazione	<i>Presidente</i>	Giuseppe Zollino
	<i>Amministratore Delegato</i>	Riccardo Casale
	<i>Consiglieri</i>	Lorenzo Mastroeni
		Bruno Mangiatordi
		Elena Comparato
Collegio Sindacale	<i>Presidente</i>	Pietro Voci
	<i>Sindaci Effettivi</i>	Luca Turchi
		Angela Daniela Ianni
		Luisa Foti
	<i>Sindaci Supplenti</i>	Maurizio Accarino

Tabella 1 – Organi societari Sogin S.p.A.

Nucleco S.p.A.

Gli organi societari di Nucleco S.p.A. sono l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

Consiglio di Amministrazione (in carica fino al 21 maggio 2015)	<i>Presidente</i>	Alessandro Dodaro
	<i>Amministratore Delegato</i>	Emanuele Fontani
	<i>Consigliere</i>	Fabrizio Speranza
Consiglio di Amministrazione (nominato in data 21 maggio 2015)	<i>Presidente</i>	Alessandro Dodaro
	<i>Amministratore Delegato</i>	Emanuele Fontani
	<i>Consigliere</i>	Fernanda di Gasbarro
Collegio Sindacale	<i>Presidente</i>	Angelo Napolitano
	<i>Sindaci Effettivi</i>	Valentina Vaccaro
		Roberto Iaschi
		Lorena Serafinelli
	<i>Sindaci Supplenti</i>	Marcello Datoaddio

Tabella 1.1 – Organi societari Nucleco S.p.A.

Sistema di Controllo Interno**Sogin S.p.A.**

Il sistema di controllo interno di Sogin, è costituito dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento delle seguenti finalità: efficacia ed efficienza dei processi aziendali, salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite, affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali e conformità delle operazioni con

la legge, la normativa di vigilanza nonché con le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne.

Al riguardo, Sogin si è dotata nel tempo, di un insieme di regole e procedure riguardanti i vari processi aziendali, *core-business* e di supporto, che vengono aggiornate in funzione dei cambiamenti normativi, organizzativi e di processo.

Il sistema di controllo interno è caratterizzato, quindi, da controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento dell'operatività quotidiana e delle singole attività, controlli di secondo livello assicurati dalla figura del Dirigente Preposto oltre che il risk management, ed infine i controlli di terzo livello ovvero l'internal audit.

Nell'ambito del sistema di controllo interno, sono riconducibili le attività svolte dall'Organismo di Vigilanza, dalla Società di Revisione Legale dei conti e dal Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo.

Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili e Societari

In conformità con quanto disposto dall'art. 21 bis dello Statuto di Sogin, il Dirigente Preposto, di cui all'art. 154-bis del testo unico delle disposizioni in materia finanziaria (D. Lgs. n. 58 del 1998 e s.m.i.) e alla Legge 262/2005, è nominato dal Consiglio di Amministrazione previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, per un periodo non inferiore alla durata in carica del Consiglio stesso e non superiore a sei esercizi e deve essere scelto tra i dirigenti di Sogin in servizio e possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli amministratori, nonché i requisiti di professionalità e competenza indicati dalla legge e dallo Statuto sociale.

Il Dirigente Preposto (di seguito anche DP), nominato dal Cda il 6 dicembre 2013 sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, è il Direttore della Divisione Corporate: la nomina quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è valida fino alla cessazione del mandato degli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione.

Compito del DP è quello di predisporre adeguate procedure amministrativo-contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio e di quello consolidato; il DP attesta, altresì, con apposita relazione congiuntamente all'Amministratore Delegato, in

occasione dell'approvazione del Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso dell'esercizio di riferimento.

Nell'ambito delle Linee Guida riportate nel "Regolamento del Dirigente Preposto" della Capogruppo, Nucleco garantisce la produzione di idonea documentazione volta a dare evidenza della coerenza delle procedure interne al vigente sistema normativo e dell'esecuzione della valutazione e gestione dei rischi operativi, assicurando inoltre pieno supporto all'azione del dirigente preposto.

Nel 2015 il DP ha presentato al Consiglio di Amministrazione apposite relazioni descrivendo le attività ed i controlli effettuati e ha provveduto a vigilare sul rispetto dell'applicazione delle procedure contabili dandone costante informativa al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza.

Inoltre, come richiesto dal Consiglio di Amministrazione, il DP ha effettuato la verifica periodica dei dati di costo per i comparti previsti dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico ed ha effettuato ulteriori specifici audit nell'ambito di propria competenza.

Infine, a dicembre 2015, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Regolamento del Dirigente Preposto, al fine di aggiornarlo secondo l'evoluzione del ruolo previsto anche da *benchmark* nazionali e linee guida di settore.

Società di Revisione Legale dei Conti

La revisione legale del bilancio di esercizio di Sogin è affidata, ad una Società di revisione iscritta in apposito registro ed abilitata alla revisione legale dei conti delle società quotate in borsa. L'incarico ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio del mandato.

L'incarico della revisione legale dei conti, a partire dall'esercizio 2014, è stato affidato, dall'Assemblea degli azionisti, alla Società KPMG S.p.A., all'esito dell'espletamento di una procedura di gara europea e su proposta motivata del Collegio Sindacale; la predetta Società è incaricata inoltre, della revisione legale dei conti consolidati del Gruppo Sogin, degli adempimenti previsti dalla legge 244/2007, in tema di responsabilità fiscale dei revisori, nonché della revisione legale dei conti

annuali separati, compresi quelli riferiti al bilancio consolidato del Gruppo, ai sensi della delibera n. 103/08 dell'AEEGSI e s.m.i.

L'informativa relativa al compenso della Società di Revisione Legale dei Conti, è disponibile nell'apposita sezione del sito istituzionale di Sogin, "Amministrazione Trasparente".

Magistrato della Corte dei Conti Delegato al controllo

Sogin S.p.A. in qualità di società per azioni interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è sottoposta al controllo della Corte dei Conti, a norma dell'art 12, della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Il Magistrato delegato al Controllo assiste alle riunioni degli Organi societari (Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Assemblea degli Azionisti) ed in qualità di relatore predispone la Relazione con la quale la Corte, dopo la sua approvazione, ed in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento circa i risultati del controllo sulla gestione finanziaria della Società.

Nel mese di gennaio 2015, il Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti ha conferito le funzioni di Magistrato Delegato al controllo della gestione finanziaria della società al Consigliere Giuseppe Maria Mezzapesa, determinandone contestualmente la cessazione dalle funzioni di Sostituto del Delegato.

Nel mese di maggio 2015, sono state conferite al Consigliere Emanuela Pesel le funzioni di Delegato Sostituto al controllo.

Internal Audit

Sulla base del piano di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione (CdA) il 5 febbraio 2015, nell'anno 2015, sono state svolte 20 verifiche interne. Le verifiche effettuate hanno tra l'altro interessato i processi aziendali relativi alla pianificazione e gestione dei progetti, agli acquisti e alla qualificazione dei fornitori, alle risorse umane, all'amministrazione e finanza, alla formazione e al sistema di gestione della qualità, sicurezza e ambiente.

Modello 231 e Responsabilità Amministrativa

Sogin ha un Codice Etico e un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo coerente con le previsioni del D. Lgs. n. 231/01 e un Organismo di Vigilanza (OdV), in posizione di piena autonomia e indipendenza funzionale, che vigila sul suo funzionamento e sulla sua osservanza.

Il CdA nomina i componenti dell'OdV sulla base di requisiti di professionalità, onorabilità, competenza ed indipendenza.

L'Organismo di Vigilanza vigila sulla efficace attuazione del Codice etico, sulla sua osservanza e sul suo aggiornamento. La violazione delle norme del Codice può comportare l'applicazione di sanzioni contrattualmente disciplinate.

Nel corso del 2015 è rimasto in carica l'Organismo di Vigilanza nominato dal CdA il 6 dicembre 2013. Nel 2015 e nei primi tre mesi del 2016, l'Organismo di Vigilanza si è riunito diciannove volte.

Nel 2015 l'Organismo di Vigilanza ha dato luogo ad una ricognizione delle normative e sentenze rilevanti, al fine di valutare l'efficacia del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001, segnalando al CdA la necessità di aggiornamenti del Modello stesso.

Nel 2015 l'Organismo di Vigilanza è stato inoltre informato circa l'applicazione dei provvedimenti disciplinari e sanzioni dovute a violazioni di procedure o direttive aziendali.

Anticorruzione

Il 5 febbraio 2015, con delibera n. 39, il CdA ha adottato il *Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione per gli anni 2015-17* (PTPC 2015-17) e, con delibera n. 40 ha nominato il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC) nella persona del Direttore pro tempore della Funzione Internal Audit e componente dell'OdV che, il 20 febbraio 2015, ha accettato l'incarico. Con tale nomina, il CdA ha recepito le indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) in ordine ai requisiti per la nomina dell'RPC.

I primi mesi d'incarico si sono svolti in una persistente condizione di complessità del quadro normativo in considerazione delle diverse caratteristiche degli enti con natura privatistica, rispetto alle pubbliche amministrazioni ex art. 1, co. 2, del D.Lgs. n. 165/2001. Al riguardo nel corso dell'anno si è conclusa l'iniziativa dell'ANAC e del MEF finalizzata all'elaborazione di linee guida e indirizzi in materia di prevenzione della corruzione con la pubblicazione di:

- ❑ Determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n° 8 del 17 giugno 2015 recante *"Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"*;
- ❑ Direttiva del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 25 agosto 2015 recante *"Indirizzi per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nelle società controllate o partecipate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze"*.

Il 28 ottobre 2015, inoltre, l'ANAC ha approvato la Determinazione n° 12 recante *"Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione"*.

E' prevista una revisione del quadro legislativo con gli interventi delegati al Governo, conseguenti alla conversione nella Legge n. 124 del 7 agosto 2015 del d.d.l. A.C. n. 3098 *«Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche»*.

L'RPC nel corso dell'anno ha concentrato l'azione di prevenzione della corruzione rafforzando l'attività di vigilanza e di informazione al vertice aziendale attraverso un maggior coordinamento con l'OdV.

In stretto coordinamento con l'OdV, l'RPC ha, tra l'altro, promosso la collaborazione delle strutture organizzative preposte alla gestione del personale, allo svolgimento degli iter di approvvigionamento e alla gestione dei rischi alla formulazione di proposte finalizzate a predisporre il PTPC 2016-18 ed ha richiesto specifici pareri

alla funzione *"Legale e Societario"* per la consulenza legale e in materia di governance.

L'ultima iniziativa si è poi concretizzata nello sviluppo e nell'attuazione di un processo di consultazione, avviato dall'RPC, sul PTPC stesso, che ha coinvolto i responsabili disattivazione Centrali e Impianti, i relativi Program Managers e tutti i responsabili delle strutture di primo livello.

Il PTPC 2016-18 è stato adottato dal CdA il 29 gennaio 2016 ed è disponibile sul sito internet istituzionale della società.

Trasparenza

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 febbraio 2015 ha adottato con delibera n.39 il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) per gli anni 2015 - 2017.

Nella stessa seduta, il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 40 ha nominato il Responsabile per la Trasparenza (RPT) nella persona del Direttore della Divisione Corporate, che il 18 febbraio 2015, ha accettato l'incarico, dandone informativa all'ANAC.

La Società, in fase di prima adozione del PTTI ha inteso valorizzare, come elementi essenziali del proprio agire, i principi di legalità e trasparenza nella lotta ai fenomeni corruttivi in attuazione delle previsioni e degli adempimenti previsti dalla normativa di settore (legge n. 190/2012, decreti legislativi n. 33/2013 e 39/2013) nonché delle indicazioni fornite dal Dipartimento della funzione pubblica, dall'ANAC e dal Piano Nazionale Anticorruzione.

Nel corso del 2015, il contesto normativo di riferimento, il cui ambito applicativo ha dato luogo a numerose incertezze interpretative, è stato caratterizzato da una persistente condizione di complessità.

Con riferimento alla promozione della trasparenza, la Società nel corso del 2015, su impulso del RPT e sotto la sua vigilanza, ha implementato le misure di carattere organizzativo volte ad assicurare il corretto e tempestivo adempimento degli obblighi di pubblicazione nella sezione *"Società trasparente"* del sito istituzionale. E ciò in conformità al d.lgs. 33/2013, nei limiti di cui alla normativa in materia di Privacy, garantendo, al contempo, la qualità dei dati documenti e informazioni

secondo la delibera CIVIT 50/2013, nonché l'adattamento degli obblighi di pubblicazione previsti alla diversa realtà organizzativa della Società rispetto a quella delle pubbliche amministrazioni, come da predette indicazioni dell'ANAC e del Ministro dell'economia e delle finanze.

In particolare, si segnala che:

- sono state implementate le misure organizzative volte ad assicurare il corretto e tempestivo flusso di acquisizione dei dati dai responsabili di I livello del processo di produzione e pubblicazione nella sezione "Società trasparente", che è stata progressivamente implementata e aggiornata, adattandola alla realtà organizzativa di Sogin;
- sono stati attivati gli strumenti di rilevazione quantitativa degli accessi alla sezione "Società trasparente", nonché l'istituto dell'Accesso civico, di cui all'art. 5 del d.lgs. n. 33/2013 implementando le iniziative interne, anche di carattere organizzativo, per assicurarne il regolare funzionamento.

Il RPT in merito all'attività svolta nel corso del 2015, al sopra descritto evolversi del contesto normativo di riferimento, allo stato di attuazione del PTTI e degli obblighi di pubblicazione, ha informato, con apposite relazioni, il Consiglio di Amministrazione.

Tutti i dirigenti e il personale della società sono chiamati, ciascuno in funzione delle proprio ruolo aziendale e coinvolgimento nell'attuazione delle iniziative e misure previste nel PTTI e loro aggiornamenti, a fornire la necessaria collaborazione per garantire lo sviluppo del modello per promozione della trasparenza, nonché l'attuazione delle misure e iniziative previste.

Nucleco S.p.A.

Internal Audit, Modello 231 e Responsabilità Amministrativa

Nel mese di marzo 2015, è stato predisposto ed approvato dal CdA il nuovo Piano pluriennale di audit per il periodo 2015-2018. Il piano, che si svilupperà su un periodo quadriennale, prevede l'esecuzione di n. 12 audit complessivi, con una media di tre audit all'anno.

Il piano pluriennale di audit, come in passato, nel 2015 è stato integrato da un "Piano dei controlli operativi interni", redatto annualmente, in cui sono stati pianificati dei controlli minori, ma più frequenti, da effettuare su aree sensibili mirate e con più ridotto perimetro, e da un "Piano Annuale di audit", in attuazione del quale, nel 2015 sono state effettuati 3 audit.

Con riferimento all'esercizio 2015, sono state realizzate le attività di controllo operativo interno sotto la supervisione dell'Organismo di Vigilanza, monocratico fino al mese di dicembre 2015, nominato in forma collegiale nello stesso mese.

I membri del nuovo Organismo hanno accettato formalmente l'incarico il 26 gennaio 2016. Ad essi è affidato il compito di vigilare in merito alla efficienza, efficacia ed adeguatezza del Modello 231 di Nucleco e dei protocolli di controllo in esso contenuti nel prevenire e contrastare la commissione degli illeciti ai quali è applicabile il D.Lgs. n. 231/2001, effettuando anche un monitoraggio delle attività nelle aree a rischio ed analizzando eventuali situazioni anomale che possano esporre l'azienda al rischio di reato.

Trasparenza

Nucleco svolge anche le funzioni di "Operatore nazionale del servizio integrato per la gestione dei rifiuti radioattivi a media/bassa attività provenienti da attività medico-sanitarie, di ricerca scientifica e tecnologica e da altre attività non elettriche".

In ragione della predetta funzione, la Società ha provveduto alla pubblicazione dei documenti previsti dall'art. 1, commi da 15 a 33, della Legge n. 190 del 6 novembre 2012, richiamati dall'art. 11, comma 2, del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, inerenti le società indirettamente partecipate dalle amministrazioni pubbliche, limitatamente alle attività di pubblico interesse disciplinate dal diritto nazionale o dell'Unione Europea e nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, nonché i link alle Pubbliche Amministrazioni per gli adempimenti ex artt. 14 e 15 del citato D.Lgs. n. 33/2013.

Organizzazione

Sogin S.p.A.

Nel corso del 2015 sono state attuate azioni di perfezionamento e potenziamento della struttura organizzativa istituita dal nuovo Vertice aziendale a chiusura dell'esercizio 2013.

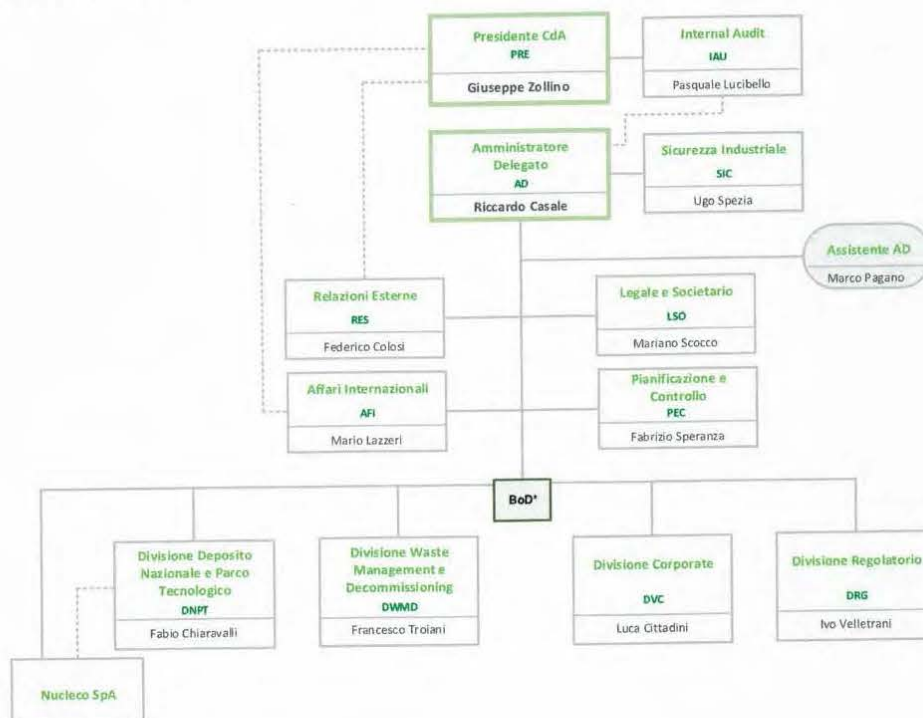


Tabella 2 – Organigramma di Sogin S.p.A.

I principali cambiamenti organizzativi che hanno avuto luogo nel corso del 2015 sono di seguito sintetizzati:

- sono state dettagliate le responsabilità delle strutture di secondo livello della Funzione Pianificazione e Controllo - scorporata nel corso del 2014 dalla Divisione Corporate e posta a diretto riporto dell'Amministrazione Delegata –